

## VIABILITÀ DEL TERRITORIO - REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE IN VIA DELLE INDUSTRIE E NELL'AREA P.I.P. DEL COMUNE DI STRIANO

Progettare una pista ciclo-pedonale offre la possibilità di pensare a nuovi modi di vivere lo spazio pubblico, mediante una rilettura della città e del suo sistema di connessioni. È ancor più interessante in una realtà come Striano, in cui simili occasioni di progetto possono significare il passaggio da "periferia napoletana" a città. La proposta progettuale architettonica intende dialogare con il paesaggio circostante con naturalezza. Al fine di valorizzare le peculiarità naturalistiche e architettoniche dei luoghi, sono state così adottate scelte formali, materiche e cromatiche, inserendo elementi iconici puntuali in grado di qualificare le diverse aree di intervento che il percorso attraversa. Viene così offerta al fruitore un'esperienza che favorisce il rapporto con il contesto, in un senso di fusione dei luoghi tra lavoro, svago e paesaggio. Obiettivo del progetto, infatti, è quello di inserire nel contesto un percorso capace di caratterizzare la zona P.I.P. di Striano che possa fungere da anello di congiunzione con il centro urbano, e di tracciare un nuovo volto all'area di intervento che è oggi scarsa di tali servizi e che è in attesa della sua occasione per imporsi, con carattere, nello scenario urbano. Una scelta strategica al fine di migliorare la qualità della vita incentivando sistemi di mobilità dolce capaci di apportare numerosi benefici.

Nel rispetto del DIP, il tracciato prevede due arterie: la prima ha inizio in corrispondenza dell'intersezione tra Via delle Industrie e Via Foce, la seconda, invece, parte dal Campo Sportivo Comunale di Via Monte, per poi attraversare il sottopassaggio dell'autostrada; l'area a ridosso del sottopasso sarà sapientemente piantumata al fine di schermare, per quanto possibile, la vista, troppo impattante dell'infrastruttura esistente. Costeggiando la zona P.I.P. si viene condotti al parco di progetto, un'ampia superficie verde attrezzata in grado di accogliere la collettività nelle ore di svago e tempo libero. È qui che, effettuando un percorso circolare, la pista imbocca la salita verso il suo punto più alto (+6.00 m), in cui si presenta con il suo tratto architettonicamente più rilevante: una passerella sopraelevata composta di nervature in acciaio saldate su misura che formano un telaio su cui si poggia la copertura. La tettoia del ponte è dotata di luci LED che cambiano colore, lampade da terra e proiettori che possono essere programmati e sincronizzati con la musica per produrre effetti scenici diversi, a seconda delle esigenze. Terminato il percorso-ponte, la pista ritorna alla quota di partenza e conclude il proprio giro intorno all'area P.I.P.

